

LUGLIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.4.50



T.6.38

GREGORIANO 2011

27 MERCOLEDÌ

S. Pantaleone, martire
S. Mauro e compagni, martiri
S. Arnaldo, vescovo
B. Maria Maddalena Martinengo

Giuliano 2011

14

Aquila, apostolo
Giuseppe, arcivescovo di Tessalonica

Luglio

20

Copto 1727

Abib

26

Egira 1432

Sha'ban

25

Ebraico 5771

Tamuz

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



DA: RITA ATRIA COME ANTIGONE, SCUOLA MEDIA "G.F. IN GRASSIA" - REGALBUTO (AGRIGENTO)

La pagina è curata
da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

<2011 l'agenda dell'antimafia> edito da "di girolamo" - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo

1992. A Catania uccisione dell'ispettore di polizia **Giovanni Lizzio**. Responsabili del delitto i mafiosi della famiglia Santapaola.

1993. A Milano un'autobomba esplose in via Palestro. 5 vittime: i pompieri **Carlo Latena**, **Stefano Picerno** e **Sergio Pasotto**, il vigile urbano **Alessandro Ferrari** e l'immigrato marocchino **Dris Moussafir**. Gravi danni al Padiglione d'arte contemporanea. Lo stesso giorno a Roma esplodono due ordigni, uno davanti alla basilica di San Giovanni in Laterano, l'altro davanti alla chiesa di San Giorgio in Velabro, gravemente danneggiata. Gli attentati di Roma, Firenze e Milano mirano non solo a spostare l'attenzione fuori dalla Sicilia ma soprattutto a imporre alle istituzioni una politica di concessioni all'organizzazione mafiosa Cosa nostra: l'abolizione dell'ergastolo e del carcere duro, l'attenuazione della legislazione antimafia e la revisione dei processi.